

Le prime pagine dei quotidiani di oggi 11.6.2013: centro sinistra pigliatutto

L'Istat suona le campane a morto: produzione giù del 4,6%, Pil del 2,4 ed export dell'1,9. Ma le percentuali che interessano ai partiti sono altre

GINSENG COFFEE
West End

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

INSTANT TEA
ristora

Martedì 11 giugno 2013 - Anno 5 - n° 109
Indirizzo via Venezia n° 42 - 00187 Roma
Tel. 06/64.12861 - Fax 06/64.12862/3

€ 1,20 - Anziché € 2,00
Sottoscrizione annuale € 119,00 (comp. di bolli) - 12 numeri - 12 mesi
A.A. Telematica SpA - 00187 Roma

CROLLANO I VOTANTI E IL PDL LE CITTÀ AL CENTROSINISTRA

CASSE VUOTE URNEVUOTE

Antonio Padellaro

Le larghe intese non c'entrano nulla, la catastrofe Pdl è la fotografia di un partito patronale che quando il padrone non scende in campo è costretto a schiacciare vecchi e nuovi o giovani nullità e i risultati si vedono. La destra pensa a rinacciare a furor di popolo, tra città e impetuosi dove l'ex presidente Scalfari è finito in un buco nero e crolla a Treviso dove quel Gentilini che voleva sparlare agli immigrati è finito impallato. Poi c'è Alemanno, il peggior sindaco che si ricordi, con la Capitale ridotta a una discarica attraversata da bande di raccomandati e gradisti. Le larghe intese non c'entrano nulla, il se e il del centrosinistra è il frutto di candidazioni esclusivamente dovuti che al confronto con gli imprenditori dell'area spediscono fumo per forza ad ogni voto. Poi c'è Ignazio Marino, mariano a Roma, come Pisapia a Milano o De Magistris a Napoli o Zedda a Cagliari solo che questa volta il Pdl o ha mosso il tempo. Chi, oggi di fama, dovrà amministrare una città con immani problemi deve per la prima volta nella storia repubblicana ha votato meno della metà degli elettori. Ma questo è anche il ritratto di un Paese, manomorto dalla crisi e sberleffiato dalle false promesse, che fugge velocemente dalla politica. C'è un nuovo straripamento della classe politica che si è votata. L'Italia attende vittoria ed era in malora la prima della classe in Europa. Adesso tutti e più così, ma i politici del reparto illustrati dicono niente paura e parlano di fenomeno fisiologico, come se fosse una bella di cattivo umore collettivo e non il segno di un disagio sempre più profondo. E perché ritati non dovrebbe essere così? Mentre il progressivo crollo del Pdl è il segnale di un declino industriale forse irrimediabile, il governo guberga nell'incertezza, convulsato dai saggi del Quirinale che un giorno si e l'altro pure finiscono in termine all'esperienza del governo Letta. Una politica degli annunci che si spena a quella del rinvio, mentre lo Stato ha già spese i soldi destinati a luglio 2013, in qualche condizione, viene non è dunque un atto arcaico?

La partita dei ballottaggi finisce 11 a zero per la coalizione guidata dal Pd. A Roma trionfa Marino, ma l'affluenza alle urne si ferma al 45%. Forte astensione anche nel resto d'Italia. Puniti Berlusconi e la Lega; cadono roccaforti come Brescia, Treviso e Imperia. 58 stelle si accentano di due comuni: Pomezia e Assemini. Ma per Letta il risultato delle amministrative "rafforza le grandi intese"

Caporali, Di Biasi, Marino e Paresio • pag. 2 - 5

NESSUNA SEMPLICE

Recessione sempre peggio, Pil e industria vanno a picco

Fabri • pag. 10



Terminator

di Marco Travaglio

C'è strano appena sbucati, grazie al penultimo ministro di Napolitano, affida che il governo non fosse a termine, come invece affermava il terzultimo ministro di Napolitano. Ed ecco che, dall'ultimo ministro di Napolitano costretto nell'intervista a Scalfari, partito trapeziano prima del pentolone e del tarlino, apprendiamo che il governo è di nuovo a termine. In attesa di un nuovo ministro di Napolitano che chiarisca a noi poveri lettori ma soprattutto a Napolitano se il governo è a termine o no, napoletano anche per Napolitano le puntate precedenti. Il 2 giugno Napolitano annunciò ai giornalisti che il governo Letta è "una scelta eccezionale e senza dubbio a termine". Pochi minuti dopo l'Ansa titolò: "Napolitano, governo senza dubbio a termine". Il 2 giugno ecco Napolitano: "Napolitano il governo è a termine". Corriere: "Napolitano, dischiavo a termine: 14 mesi per la fittima". Messaggero: "Biforma, governo a termine". Due giorni senza morti, poi il 9 giugno il vate intervista Barbara Spinelli. Domanda Silvia Truzzi: "Il capo dello Stato ha messo una data di scadenza al governo, una cosa mai vista. Certo ha obiettato: "A che titolo dica quelle cose?". Lei che ne pensa?". Risponde la Spinelli: "Certo ha perfettamente ragione...". Nel pomeriggio il Premio Montefiore del Corriere dirama un monito appena strano: "Si continua ad accreditare (da ultimo, da parte della giornalista del Fuso-Quotidiano Silvia Truzzi, nella sua intervista a Barbara Spinelli) il ridicolo falso di un termine posto dal Presidente della Repubblica alla durata dell'attuale governo. Si ciò nonostante quel che egli aveva già detto in proposito la sera del 2 giugno ai giornalisti presenti in Quirinale... Sarebbe un fatto di elementare cortesia lenire contro e non insistere in una polemica chiaramente infondata". I siti e i giornali, gli stessi che il 9 giugno avevano titolato sul governo a termine, fanno finta di nulla: "Napolitano smentisce il falso". In realtà smentisce se stesso, ma non si può dire qualcosa potrebbe dubitare della sua lucidità mentale.

DINASTIE

Nei giorni della "cacciata", la moglie finisce al Viminale con Alfano

Fino all'ultimo Alemanno: licenziato lui, sistemata lei



Gianni Alemanno dopo aver appreso l'arresto. Ansa

Il Campidoglio liberato dopo 5 anni di disastri e diatribe. "Tutta colpa mia" (e infatti è lo zava molato già da tempo). Isabella Rauti nominata consulente per il lammivido De Carini e il posto • pag. 2

PIEMONTE
Sicilia, M5S stecca A Catania Bianco a un passo dalla vittoria
Gentili e Rizzo • pag. 9

VENETO
Vent'anni dopo Treviso archivia l'era Gentilini, il sindaco sceirffo
Barbato • pag. 6

LOMBARDIA
Brescia ritorna ai democratici Piazza della Loggia canta "Bella ciao"
Rogatti • pag. 7

PERMESSO NEGATO
Fiorenti si dà fuoco e si getta dal Municipio: rivolta a Ercolano
Iurlo • pag. 11

ARRESTATO "GRAZIANEDDU"
Mesina, il vizio: traffico di droga e tentato sequestro
Morici • pag. 10

LA CITTADINA
Salerno (Lago) "A Branca e Trevisi" ubbidisce: sbuccato la faccia contro il muro, ma sono ottimista per il futuro". Dal mare • www.com.spianza.it

preoccupante crollo dei votanti
(vedi link qui sotto)

PRIME PAGINE.